

## APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL D.LGS. DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2014/56/UE SULLE REVISIONI LEGALI DEI CONTI ANNUALI E CONSOLIDATI

In data 15 aprile il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare il Decreto Legislativo che attua la direttiva europea in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il decreto legislativo che attualmente è al vaglio delle competenti commissioni parlamentari, interessa tutti i revisori legali e introduce importanti novità per i c.d. revisori "attivi" in quanto più direttamente impegnati nelle attività di revisione legale.

Riportiamo di seguito il "comunicato" del governo successivo alla approvazione dello schema del Decreto Legislativo.

*Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Matteo Renzi e del Ministro dell'economia e delle finanze Pier Carlo Padoan, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo di attuazione della direttiva 2014/56/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.*

*Le ragioni della nuova direttiva europea risiedono nella necessità di rinforzare quanto più ampiamente possibile gli strumenti utili a prevenire le crisi finanziarie, specialmente di carattere sistemico, attraverso presidi adeguati della veridicità ed affidabilità dei bilanci. Tra tali strumenti, è stato ritenuto di essenziale importanza un adeguato livello qualitativo della revisione legale, nonché un maggiore rigore nei requisiti di indipendenza dei revisori e delle società di revisione legale nei confronti delle società revisionate. Il decreto legislativo di recepimento della direttiva europea regola l'attività dei revisori dei conti, dall'accesso alla professione, ai principi deontologici, alla disciplina della relazione di revisione.*

*Si conferma l'assetto vigente nella ripartizione delle competenze tra Ministero dell'economia e delle finanze e Consob, le due Autorità con responsabilità in materia di revisione legale.* [segue].

## IN PRIMO PIANO

• **GIOVEDI' 9 GIUGNO ORE 14**  
**ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI**  
**BOLOGNA TORRE LEGACOOOP**  
Approvazione della Relazione del C.D.,  
del Rendiconto Economico Finanziario al  
31/12/2015 e del Bilancio Preventivo 2016  
dell'Associazione

e

**DALLE ORE 15 ALLE ORE 17.30**

Lectio Magistralis

del Prof. **Marco Santi**

Docente all'Università Cattolica di  
Milano sul tema:

**LA RIFORMA DEL FALSO IN  
BILANCIO**

• **PREMIO QUADROFEDELE 2016**  
**AI MIGLIORI BILANCI DELLE**  
**COOPERATIVE**  
**ADERENTI A LEGACOOOP**

In spedizione alle cooperative il bando del  
concorso.

• **10 MAGGIO - ore 14.30-17.30**  
**REGGIO EMILIA - LEGACOOOP**  
**WORKSHOP SU**  
**LA FATTURAZIONE ELETTRONICA**  
Relatore Andrea Cortellazzo

• **18 MAGGIO - ore 14.30-17.30**  
**ROMA - LEGACOOOP NAZIONALE**  
**CONVEGNO SU**  
**LA RESPONSABILITA'**  
**AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI E IL**  
**D.LGS 231/2001**  
Il Modello di Organizzazione e  
Gestione (MOG)  
e le Società Cooperative

*Per l'accesso alla professione di revisore legale dei conti si conferma il tirocinio della durata triennale, con la possibilità che sia svolto contestualmente al biennio di studi finalizzato al conseguimento della laurea, in base ad appositi accordi, nell'ambito di una convenzione quadro MIUR-MEF. L'esame di idoneità professionale per l'abilitazione all'esercizio della revisione legale deve essere bandito almeno una volta l'anno.*

*Il decreto legislativo innova anche il contenuto informativo del Registro prevedendo l'obbligo della posta elettronica certificata per gli iscritti al registro stesso per rendere più economico ed efficace il flusso delle comunicazioni.*

*Vengono resi più stringenti i principi di indipendenza e obiettività e si stabilisce il divieto di ricevere regali o favori di natura pecuniaria e non pecuniaria dall'ente sottoposto a revisione o da qualsiasi ente legato a un ente sottoposto a revisione.*

*In caso di accertate irregolarità nello svolgimento dell'attività di revisione legale sono previste sanzioni che vanno dall'avvertimento alla cancellazione dal registro del revisione legale della società di revisione o del responsabile dell'incarico.*

**Il testo del Decreto Legislativo (50 pagg.) può essere consultato e scaricato dal sito di AIRCES quanto prima.**

**AIRCES, una volta approvato in via definitiva il D.Lgs., organizzerà vari "incontri di studio".**

## **IL VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE PROPOSTO DA AIRCES**

Il 1 aprile il CNDCEC ha divulgato 55 proposte di verbali e procedure del Collegio Sindacale quali prototipi di verbalizzazione in altrettante diverse situazioni in cui il Collegio può ritrovarsi nella sua attività di vigilanza.

Si tratta di un lavoro pregevole, di qualità e di grande utilità, e come tale merita una attenta lettura per una agevole consultazione.

Allora il "verbale del Collegio Sindacale" proposto da AIRCES e offerto ai soci in "Chiavetta USB" che senso ha? È ancora valido?

Diciamo subito che il lavoro di **Landi, Amaini e Zambotto** è tutt'altro che superato; è semplicemente un'altra cosa, ovvero un supporto operativo e di lavoro per il Collegio Sindacale in situazione di normalità, complementare ai verbali del CNDCEC e integrativo per alcuni aspetti specifici di cui i più importanti interessano le Società Cooperative. Questa convinzione è stata confermata dalle considerazioni e osservazioni espresse dai partecipanti agli ultimi due "Seminari" sul verbale del Collegio Sindacale organizzati il 4 aprile a Bolzano (15 partecipanti) e il 13 aprile a Reggio Emilia (25 partecipanti).

Infatti alla "chiavetta USB" che abbiamo presentato a Bologna il 26 gennaio e che abbiamo chiamato 1<sup>a</sup> Edizione (febbraio 2016), ne seguiranno periodicamente altre edizioni, con le relative variazioni, le eventuali correzioni e le opportune implementazioni. ■

## RIUNIONE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO "SINDACI & REVISORI"

Si è riunito il 20 aprile u.s. a Bologna il Comitato Tecnico Scientifico "Sindaci & Revisori" di AIRCES; vi hanno partecipato **Piero Landi, Gianni Braggia, Lorenzo Zambotto, Andrea Amaini, Carlo Colletti, Silvia Fiesoli, Edi Fornasier, Marco Ricci, Pierpaolo Sedioli** e, per la prima volta **Gaspere Insaudo** il cui contributo è stato molto importante e unanimemente apprezzato.

Questo l'O.d.G. della Riunione: 1) verbale del Collegio Sindacale elaborato e proposto da AIRCES: valutazioni e proposte di modifiche e/o integrazioni; 2) Presentazione del Documento del CNDCEC "VERBALI E PROCEDURE DEL COLLEGIO SINDACALE" con 52 modelli di verbale, compreso la relazione ex art. 2429 comma 2 del c.c. (di prossima pubblicazione); 3) presentazione della prima bozza di un documento (trasformabile in modulo pdf editabile) per il CONTROLLO DELLO STATUTO DELLE SOCIETA' COOPERATIVE; 4) Premio QF ai migliori bilanci delle Cooperative aderenti a Legacoop: rivisitazione ed eventuale aggiornamento dei parametri di valutazione per il BILANCIO D'ESERCIZIO, per il BILANCIO SOCIALE e per il premio speciale "DONNE AL LAVORO IN COOPERATIVA"; 5) programma di attività informativa-formativa per i prossimi mesi: idee e proposte. (Il nuovo rendiconto finanziario – Il prestito da soci in cooperativa: normativa e tecniche di audit - Il controllo legale effettuato dal Collegio Sindacale - La qualità del controllo legale – La fatturazione elettronica – etc.) Riferiremo nel merito i risultati della riunione relativi ai vari punti trattati. Il punto 3 non è stato trattato per indisponibilità della relatrice e pertanto rinviato ad altra riunione.

Da segnalare tuttavia la predisposizione della Relazione Unitaria sul Bilancio d'Esercizio del Collegio Sindacale per l'Assemblea dei Soci di Società Cooperative spedita tempestivamente a tutti i Soci il 22/04 u.s. ■

## IL PRONUNCIAMENTO DELLA CASSAZIONE SU "IL FALSO IN BILANCIO"

... che, naturalmente, ha cominciato subito a far parlare di sé, sia sul piano politico che per le implicazioni penali che sono connesse.

La riforma del falso in bilancio (Legge 27 maggio 2015, n. 69 "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio."), con la quale il Governo Renzi ha voluto dare un forte segnale di contrasto alla corruzione, si è subito impantanata in un incredibile "giallo": nella riformulazione dell'art. 2621 del Codice Civile un misterioso emendamento governativo (non discusso in Parlamento) ha cancellato l'inciso "ancorché oggetto di valutazioni" nella rilevanza penale delle "false comunicazioni sociali".

L'effetto di questa "amputazione" avrebbe potuto essere dirompente, se non si fosse mossa la Procura Generale della Cassazione per dirimere le difformità interpretative che ne erano sorte... abbiamo infatti assistito a due sentenze della Corte a favore dell'abrogazione del reato valutativo e ad altre due sentenze che hanno detto l'esatto contrario.

Per inciso, l'interpretazione abrogativa del reato connesso a valutazioni difformi avrebbe comportato la messa in discussione di moltissime sentenze già passate in giudicato, essendo una norma più favorevole rispetto a quella del 2002. Il 31 marzo scorso le Sezioni Unite Penali della Corte di Cassazione hanno sentenziato a favore del delitto di falso in bilancio "valutativo" ed, in attesa della pubblicazione della sentenza, hanno diffuso una "informazione provvisoria" che recita: "Il delitto di false comunicazioni sociali, con riguardo all'esposizione o all'omissione di fatti oggetto di "valutazione", sussiste se, in presenza di criteri di valutazione normativamente fissati o di criteri tecnici generalmente accettati, l'agente si discosti da tali criteri consapevolmente e senza darne adeguata informazione giustificativa, in modo [segue]

concretamente idoneo a indurre in errore i destinatari delle comunicazioni.”

Quindi gli artt. 2423 e 2435-ter del Codice Civile ed i Principi Contabili OIC restano i riferimenti principali. ■

## A BOLOGNA IL 9 GIUGNO CONVEGNO SUL FALSO IN BILANCIO

Alla luce della sentenza sopraindicata, confermiamo che giovedì 9 giugno 2016 dalle ore 15 alle ore 17.30 a conclusione della Assemblea Generale degli Associati AIRCES, il Prof. **Marco Santi**, docente di Revisione Contabile all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, terrà una "lectio magistralis" proprio su "La riforma del falso in bilancio 2015".

Un tema tornato in auge, di grande attualità ed interesse; infatti oltre ai revisori e ai componenti degli ODV 231 sono interessati i dirigenti apicali delle società, cooperative in primis. ■



## IL NUOVO PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE TRA AIRCES E LEGACOOP ALLA FIRMA

AIRCES è un'associazione di revisori legali, di esperti di amministrazione e finanza e di componenti di ODV 231 che operano in ambito cooperativo; è autonoma ed indipendente e si è posta sin dai primi passi al servizio di tutte le cooperative italiane.

Ben presto però ci si rese conto che per poter operare proficuamente occorreva la collaborazione delle principali Associazioni di rappresentanza e tutela delle Cooperative.

Fu così che nel 1998 predisponemmo una Bozza di Protocollo di collaborazione da sottoporre alle Centrali Cooperative (Legacoop, AGCI, Confcooperative e agli Enti del Terzo Settore) per regolamentare un possibile rapporto di reciproca collaborazione.

L'unica associazione cooperativa disponibile ad esaminare e ad adottare questa sorta di convenzione (con il relativo Codice Etico e il Regolamento per la determinazione del compenso per i revisori dei collegi sindacali e per gli incaricati del controllo legale) fu Legacoop, con cui il 30 ottobre 2001 fu firmato dal Presidente di AIRCES **Gianni Bragaglia** e da **Ivano Barberini** allora presidente di Legacoop il primo protocollo di collaborazione. Lo stesso, rivisto e aggiornato, fu poi firmato l'11 febbraio 2008 da **Bragaglia** e dal nuovo Presidente di Legacoop **Giuliano Poletti**.

Nelle prossime settimane toccherà al nuovo Presidente di Legacoop **Mauro Lusetti** incontrarsi con Bragaglia per rivedere, aggiornare e firmare il nuovo protocollo da alcune settimane sotto esame di **Giancarlo Ferrari**, Direttore Generale di Legacoop.

Nell'occasione si spera che, con l'appoggio di Legacoop, si possano predisporre le modalità per addivenire prossimamente all'estensione dell'accordo di collaborazione a tutta l'ACI. ■

## A REGGIO EMILIA – IL 10 MAGGIO WORKSHOP SULLA FATTURAZIONE ELETTRONICA

Come preannunciato nel precedente Notiziario, il 10 maggio p.v. a Reggio Emilia presso la sede di Legacoop Emilia Ovest (Via Ruini 74/d) avrà luogo per iniziativa di AIRCES e di Legacoop Emilia Ovest, con la collaborazione di Rete d'impresa Menocarta.net, un workshop su "LA FATTURAZIONE ELETTRONICA IN ITALIA: NORMATIVA, ESPERIENZE ED EVOLUZIONE".

Obiettivo del convegno, a cui saranno invitati Presidenti, dirigenti, quadri amministrativi, revisori, sindaci, commercialisti e consulenti di cooperative e società partecipate, è quello di illustrare la normativa relativa all'introduzione in Italia della fatturazione elettronica: da quella obbligatoria destinata alla Pubblica Amministrazione a quella facoltativa; saranno inoltre esaminati i servizi di emissione, invio e conservazione delle fatture in formato elettronico e le modalità di controllo da parte dei sindaci revisori, nonché i professionisti in genere. L'incontro si articolerà in due parti: la prima, di carattere teorico/pratico, permette di approfondire alcuni aspetti della normativa con particolare riferimento alla fattura elettronica PA; la seconda dedicata alle novità relative alla fatturazione elettronica facoltativa tra soggetti privati. Questo il programma in sintesi: L'inquadramento della fattura elettronica in Italia: i pilastri normativi e la prassi più recente; Stato dell'arte della fatturazione elettronica in Europa e il regolamento EIDAS; La best practice della fatturazione elettronica PA in Italia; Gli scenari della fatturazione elettronica B2B in Italia.

Relatore sarà Andrea Cortellazzo Dottore Commercialista in Padova, promotore della Rete d'impresa Menocarta.net di Roma.

La partecipazione è gratuita; le iscrizioni dovranno essere inviate per posta elettronica a [legacoop@legacoopemiliaovest.coop](mailto:legacoop@legacoopemiliaovest.coop) ■



### PREMIO QUADROFEDELE 2016

#### AI MIGLIORI BILANCI DELLE COOPERATIVE

È prossimo alla spedizione il bando del Premio QuadroFedele 2016 ai migliori bilanci delle Cooperative aderenti a Legacoop.

Si tratta della 18° edizione del premio promosso e organizzato da AIRCES, con il patrocinio di Legacoop Nazionale, il contributo di Coopfond e il supporto tecnico dell'Oscar dei Bilanci, promosso dalla FERPI.

Ai premi tradizionali al miglior bilancio d'Esercizio (18° edizione), al miglior bilancio Sociale (17° edizione) e al BEST, migliori bilanci d'esercizio e sociale unitariamente considerati (9° edizione) è confermato il premio speciale "Donne al lavoro in Cooperativa" (5° edizione), quale risultato della rendicontazione di genere nel report di sostenibilità o nel bilancio sociale.

La data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al Premio QuadroFedele 2016 è il 10 Ottobre p.v.

La scheda di partecipazione, i bilanci e la eventuale documentazione a corredo possono essere inviati per posta ordinaria, oppure tramite indicazione del link da cui poterlo scaricare, oppure tramite upload nel cloud computing Dropbox iscrivendosi all'indirizzo [www.dropbox.com](http://www.dropbox.com) ed effettuando la condivisione con l'indirizzo [presidenza@airces.it](mailto:presidenza@airces.it).

La cerimonia di consegna dei premi QF2016, avrà luogo in dicembre nell'ambito di un evento organizzato da Legacoop Nazionale. ■

## ATTIVITA' DELL'AIRCES IN AMBITO 231

## RIUNIONE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO 231

Si è riunito l'11 aprile u.s. a Bologna il Comitato Tecnico-Scientifico per la 231. Si è trattato di una riunione di ordinaria amministrazione per quanto di grande importanza.

Oltre all'esame dell'attività svolta negli ultimi mesi (Convegno sui nuovi reati 231 del 2015 a Bologna il 22 settembre – Giornata di studio sull'operatività dell'ODV 231 a Forlì il 23 ottobre, e alle due giornate di studio sull'analisi del rischio reato 231 realizzate a Bologna il 15 Dicembre e il 2 febbraio 2016) giudicate nel complesso molto positive, sono stati definite le modalità per la programmazione delle attività per il secondo semestre del corrente anno.

Infatti in queste settimane sono in corso per iniziativa delle rispettive Legacoop Regionali a Torino e a Roma due indagini conoscitive sull'adozione del D.Lgs. 231/2001 nelle cooperative Piemontesi e Laziali, a cui faranno seguito due convegni a Torino il 17 giugno e il 18 maggio a Roma sul tema: La responsabilità amministrativa degli enti e il D.Lgs. 231/2001: perché adottare un MOG.

Analogo programma è in fase di avvio da parte di Legacoopbund a Bolzano, ovvero una indagine conoscitiva per rilevare la situazione dell'applicazione della 231 nelle cooperative della provincia e successivo Convegno nel mese di giugno.

Nella riunione a cui ha partecipato quale invitato Alberto Alberani, responsabile della Cooperazione Sociale in Emilia Romagna, si è parlato anche della necessità che l'Associazione Nazionale delle Cooperative Sociali predisponga un documento con le linee guida previste dal D.Lgs. 231, quale riferimento per tutte le Cooperative Sociali aderenti. Infatti molto presto, tutti gli Enti del Terzo Settore (e quindi anche le cooperative sociali) per partecipare ai pubblici appalti di servizi dovranno dimostrare di avere adottato la 231. Ciò in base alla delibera n.32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione, al punto 12.3.

Nel corso della riunione è stato quindi messo a punto il progetto di programmare a breve una indagine conoscitiva sulla 231 tra le cooperative sociali dell'Emilia Romagna, e l'organizzazione di un Convegno analogo a quelli programmati a Torino, a Roma e a Bolzano.

Nel corso della riunione si è quindi parlato: della iniziativa promossa da Legacoop e da QUADIR di Reggio Emilia con la collaborazione di LARCO e di alcune Università italiane, sulla legalità e sulle infiltrazioni del crimine organizzato; del forum on line attivato da AIRCES per i membri del Comitato, e del "whistleblowing" e delle modifiche da introdurre nel D.Lgs. 231/2001, di cui riferiamo qui di seguito.

## A ROMA IL 18 MAGGIO CONVEGNO SUL D.LGS. 231/2001

Nella prestigiosa e funzionale Sala Basevi di Legacoop Nazionale (Roma Via Guattani 9) Mercoledì 18 Maggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30 avrà luogo un Convegno su "LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI E IL D.LGS. 231/2001 - Il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) e le Società Cooperative".

L'evento è organizzato congiuntamente da AIRCES e Legacoop Lazio dopo una indagine conoscitiva sull'adozione del D.Lgs. 231 da parte delle cooperative della Regione. Questo il programma e i Relatori: Saluto di **Placido Putzolu**, Commissario Straordinario Legacoop Lazio; Apertura di **Gianni Bragaglia** Presidente AIRCES, il quale coordinerà i lavori. Relazione Introduttiva dell'Ing. **Dino Bogazzi** di Roma; seguiranno 3 comunicazioni: "L'esperienza del Gruppo 29 giugno in ambito 231" a cura dell'Avv. **Luca D'Amore** e del Dott. **Flaviano Bruno**; "L'adozione del MOG 231 nell'esperienza della Coop.va Soc. Didasco" relatore Dott. **Alberto Capeccioni**; "Come costruire un MOG 231: aspetti operativi e pratici" relatore Dott. **Marco D'Angelo**. Concluderà i lavori il Dott. **Mauro Iengo** - Responsabile dell'Ufficio Legislativo di Legacoop Nazionale.

**IL WHISTLEBLOWING E LE MODIFICHE AL D.LGS. 231/2001**

Lo scorso 16 gennaio la Camera ha approvato in prima lettura, a larga maggioranza, la proposta di legge presentata dal Movimento 5 stelle che regola i meccanismi delle segnalazioni e le tutele a favore del denunciante di fronte a possibili ritorsioni: il whistleblowing, usando l'ormai consolidato termine anglosassone (v. definizione in calce).

La legge intende tutelare chi denuncia la corruzione, ma le denunce debbono essere assolutamente documentate e circostanziate.

La nuova legge integra e amplia l'attuale disciplina prevista dalla legge Severino, estendendo la norma vigente per gli impiegati pubblici anche agli enti pubblici economici e agli enti di diritto privato sotto controllo pubblico.

La tutela di chi denuncia episodi di corruzione viene estesa anche al settore privato, inserendo specifici obblighi a carico delle società nei modelli organizzativi previsti dal D.Lgs. 231/2001 relativo alla responsabilità amministrativa degli enti.

Le segnalazioni potranno essere inviate sia al responsabile anticorruzione dell'ente, che all'Autorità nazionale anticorruzione, ovvero alla magistratura ordinaria e contabile.

Ecco cosa prevede il disegno di legge:

- Tutele per chi denuncia: se il testo passerà anche al Senato, il dipendente che in buona fede segnala ai responsabili anticorruzione, all'Anac o ai magistrati illeciti che abbia conosciuto in ragione del rapporto di lavoro non potrà essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altre ritorsioni.
- Buona fede: la buona fede (ovviamente esclusa se il segnalante agisce con dolo o colpa grave) è basata su una segnalazione circostanziata e sulla ragionevole convinzione, basata su elementi di fatto, che la condotta illecita si è realmente verificata.
- Segretezza dell'identità: è vietato rivelare l'identità del whistleblower, ma non sono ammesse segnalazioni anonime.

Il segreto sul nome, in caso di processo penale, non può comunque protrarsi oltre la chiusura delle indagini preliminari.

- Clausola anti-calunnie: ogni tutela salta nel caso di condanna del segnalante in sede penale (anche in primo grado) per calunnia, diffamazione o altri reati commessi con la denuncia.

- Tutela nel settore pubblico: la tutela del whistleblower vale per tutte le amministrazioni pubbliche, inclusi gli enti pubblici economici e quelli di diritto privato sotto controllo pubblico, e si applica anche a consulenti e collaboratori e a chi lavora in imprese che forniscono beni e servizi alla Pubblica amministrazione.

- Tutela allargata al settore privato: la tutela si estende anche al settore privato prevedendo che nei modelli organizzativi e di gestione, predisposti dalle società ai sensi del D.Lgs. 231/2001, vengano inserite anche norme specifiche a tutela della riservatezza di chi segnala illeciti e contro eventuali misure ritorsive e discriminatorie. ■

**CHE COSA E' IL WHISTLEBLOWING**  
**ECCO ALCUNE DEFINIZIONI**

Due definizioni e una considerazione riprese da una pubblicazione della Reale Mutua che riteniamo "illuminanti" per comprendere l'origine e l'essenza del whistleblowing.

**Definizione 1:** Il "whistleblowing" ("making a disclosure in the public interest", cioè "fare una rivelazione nel pubblico interesse") richiama il soffiare nel fischiello da parte del poliziotto inglese che segnala una violazione delle regole.

**Definizione 2:** Il "whistleblower" ("colui che soffia nel fischiello") è la persona che, durante l'attività lavorativa all'interno di un'organizzazione pubblica o privata, rileva un possibile illecito, un pericolo o un altro serio rischio che possa danneggiare clienti, colleghi, azionisti, il pubblico o la reputazione della stessa organizzazione e decide di segnalare a un soggetto o un ente che possa agire efficacemente al riguardo.

QUADROFEDELE - NOTIZIARIO AIRCES ON LINE Direttore Responsabile: Giovanni Bragaglia  
 N.4 - APRILE 2016 - Questo numero è stato chiuso il 29/04/2016